

# La Valle del Giongo tra Speleologia e Archeologia

Nicolò Falgari <sup>(a)</sup>, Cristina Longhi <sup>(b)</sup>, Marco Redaelli <sup>(c)</sup>

<sup>(a)</sup> Gruppo Speleologico Underland, underlandweb@gmail.com

<sup>(b)</sup> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, cristina.longhi@beniculturali.it

© SAP s.r.l., mail@archeologica.it

La valle del Giongo è poco distante dalla Città di Bergamo in direzione nord, posta trasversalmente tra l'imbocco delle Valli Brembana e Seriana; priva di insediamenti è dominata dal monte Canto Alto (in passato noto con il nome di Pizzidente).

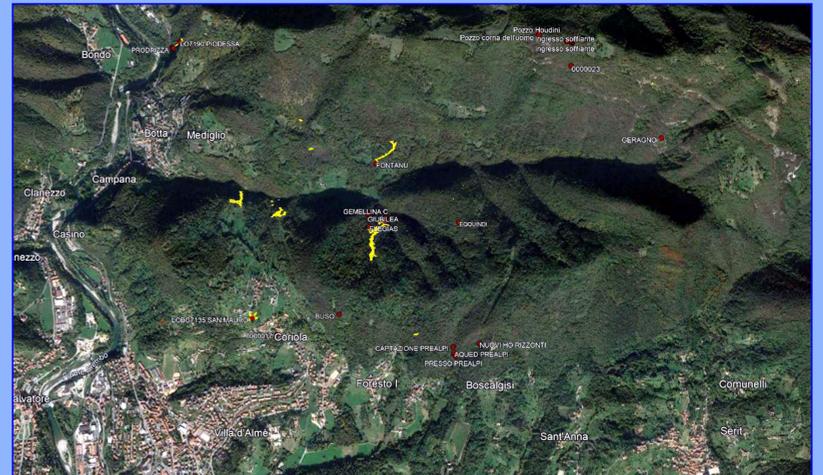
La valle si trova in un'area carsica e ha suscitato interesse speleologico vista la presenza di numerose cavità.

Anche il Gruppo Speleologico Underland ha proceduto a rivedere cavità già note e nell'occasione ha individuato nuove grotte che hanno evidenziato interesse non solo speleologico ma anche archeologico.

Underland ha supportato per l'aspetto archeologico la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, nelle attività di tutela e salvaguardia partecipando a una prima ricognizione dei siti archeologici.



## CAVITA' PRINCIPALI



SVILUPPO E SOVRAPPOSIZIONI PIANTE CAVITA' PRINCIPALI - GRAFICA ARCHIVIO UNDERLAND

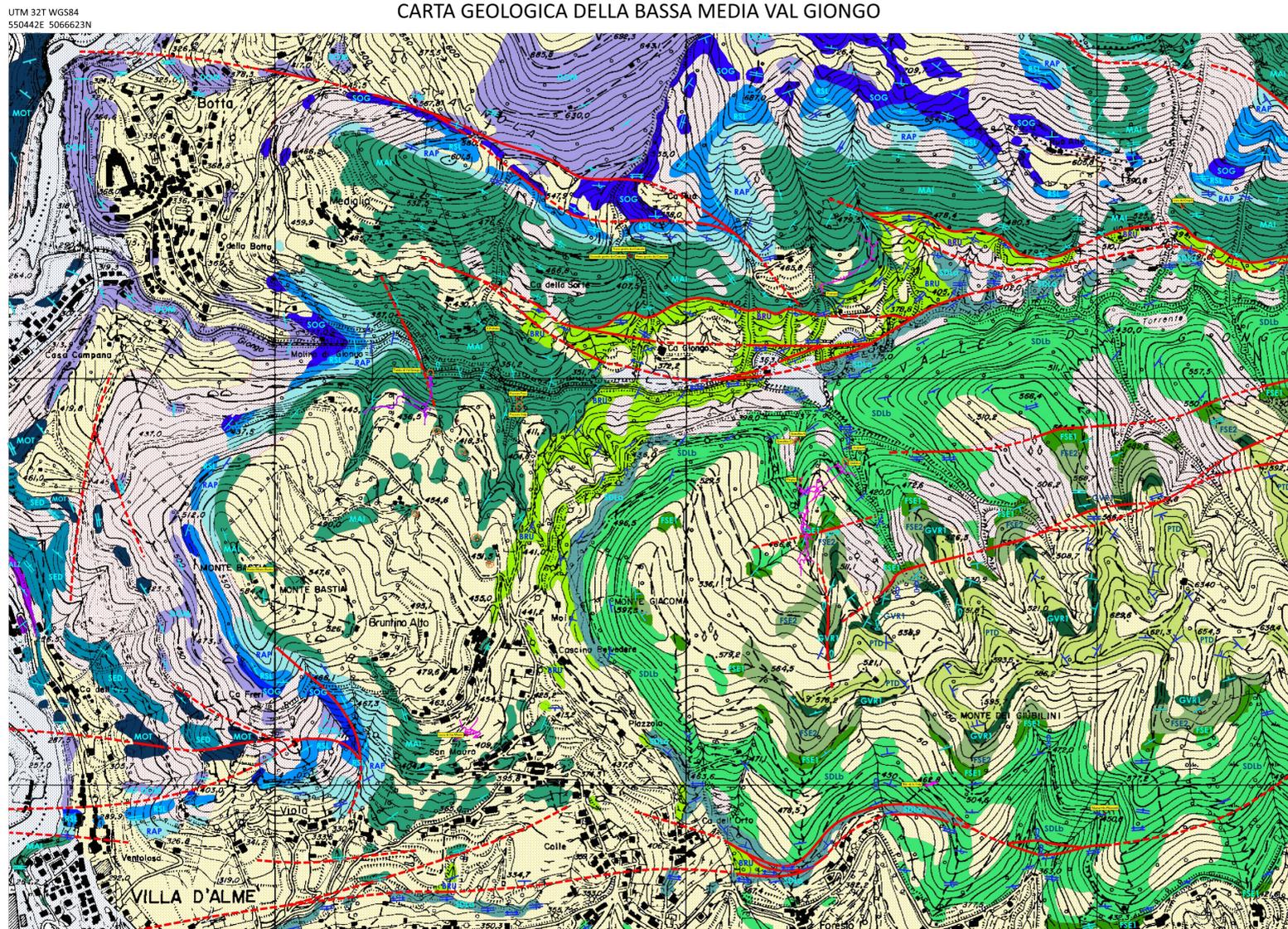
ENIGMA  
Foto Luana Aimar

GIUBILEA  
Foto Nicola Belotti

SORGENTE PRODRIZZA  
Foto Massimo Pozzo

RICOSTRUZIONE CARTA GEOLOGICA LOCALE

## CARTA GEOLOGICA DELLA BASSA MEDIA VAL GIONGO



**LEGENDA**

**LITOLOGIA E STRATIGRAFIA**

**COPERTURA QUATERNARIA**

- DEP Depositi eluviali-colluviali e coltri di alterazione a matrice fine limoso-argillosa con subverticalizzati
- DEP Depositi di versante o di frana con clasti pignoli e blocchi, localmente cementati, matrice argillosa e limosa
- DEP Depositi fluviali o di conoide alluvionale con ghiaie, sabbie e limi

**SUBSTRATO MESOZOICO**

**TORBIDITI DEL CRETACEO SUPERIORE**

- PTD FELSCI DI PONTIDA: alternanza di arenarie fini e peliti con intercalati banchi calcarei
- GVR1 FORMAZIONE DI GIUVARNO. Membro delle Peliti Nere: argillite grigio scuro e nere con black shale, alterata a marne e arenarie fini
- FSE2 FORMAZIONE DI SORBIOLLO. Marna Castello: i calcari chiari ad assetto caotico con paraconglomerati
- FSE1 FORMAZIONE DI SORBIOLLO. Marna Rosse: marne rosse con intercalati calcaretti, calcilisti e paraconglomerati

**DEPOSITI PELAGICI E CLASTICI DEL CRETACEO INFERIORE**

- SD1b SASS DE LA LUNA. Litosoma Superiore: calcaretti e calcari marnosi in strati e banchi, calcilisti e marne
- SD1a SASS DE LA LUNA. Litosoma Inferiore: marne e marne calcaree rosse e grigie, calcilisti
- BRU MARNIA DI BRUNTINGO: argillite e marne argillose varicolori con black shale, areniti, marne e calcari marnosi anche in banchi
- MAI MANDOLICA: calcilisti bianchi, grigie o crema con noduli e liste di selce, interstrati marnosi, calcaretti, calcilisti e paraconglomerati

**DEPOSITI POST RIFT DEL GIURASSICO SUPERIORE**

**GRUPPO DEL SELCEDO LOMBARDO**

- RAF ROSO AD APICI: alternanza di marne, calcari silicei e calcari marnosi da neri a rossi con noduli e liste di selce
- RAD RADIOLITTI: selce stratificata con interstrati argilliti, marne e calcari silicei, di colore da verde a rosso-bruno, avioidee
- BSL

**SUCCESSIONE PRE E SIN RIFT DEL GIURASSICO INFERIORE E MEDIO**

- ROG FORMAZIONE DI SOGNO: alternanza di calcari marnosi e marne da grigi, verdi e rossastri e argillite nere, con liste di selce
- CAI CALCIARE DI DOMARCO: calcilisti e calcari marnosi calciferi grigio chiari con interstrati marnosi-argilliti grigi rossi o verdognoli
- MOI CALCIARE DI MOLTRABIO: calcari micritici e calcari marnosi grigio scuro, calciferi, calcilisti, conglomerati e breccie
- SEB CALCIARE DI SERBINI: calcari micritici grigi e grigio scuro con selce nera o grigia, parzialmente dolomitizzati, e nella parte alta calcilisti grigi o roccie chiari in grossi banchi, localmente dolomitizzati
- ALB FORMAZIONE DEL L'ALBENZA: calcari micritici e calcaretti grigio o roccie chiari in grossi banchi, localmente dolomitizzati

**ELEMENTI LINEARI E ALTRI SIMBOLI**

**Glaciture strat:**

- diret: [simboli]
- inclinazione: 1°-25° 26°-40° 41°-65° 66°-70° 71°-85° 90°
- rovesciate: [simboli]

**Glaciture: foliazione / clivaggio / joints:**

- inclinazione: 1°-25° 26°-40° 41°-65° 66°-70° 71°-85° 90°

**Faglie e fratture Sovrascorimenti**

- Grotte naturali con imbocco: orizzontale [simbolo] verticale [simbolo]
- Grotte naturali, proiezione sviluppo in pianta: [simboli]
- Doline: [simboli]
- Sorgenti: non captate [simbolo] captate [simbolo]

**Scale and Orientation:**

0 20 100 200 300 400 500m 1:10000

Rilievo: Marino Suardi Restituzione e elaborazione grafica: Marino Suardi, Claudio Forcella 05/04/2018 547322E 5068836N

## La Valle del Giongo tra Speleologia e Archeologia

La segnalazione dei primi ritrovamenti da parte di Nicolò Falgari del gruppo speleologico Underland, risale al 9 maggio 2020 durante una perlustrazione alla base della parete detta "Salt del Diaol".

E' stata individuata una cavità di notevoli dimensioni e al suo interno numerosi frammenti di ceramica.

A seguito di questo primo ritrovamento e successivi, si è potuto constatare che l'area di interesse archeologico è più ampia del previsto, poiché le grotte con frequentazione antica si sono rivelate numerose in tutta la Valle.

I ritrovamenti e le connesse indagini archeologiche hanno interessato le cavità denominate Antroide, Binocolo, Geragni, Le Blanc e Linea 78 e le aree immediatamente adiacenti.



Posizione dei ritrovamenti archeologici nella Bassa Valle Brembana (da SITER Provincia di Bergamo)



Valle del Giongo, Grotta Antroide: ingresso - Foto Marco Redaelli

### GROTTA ANTROIDE

Presenza di resti carboniosi di fuochi, frammenti al terreno sono stati raccolti frammenti ossei animali e scarsi frammenti ceramici databili al periodo tardo romano e al periodo del Rinascimento



Valle del Giongo, Grotta Antroide: frammenti ceramici - Foto Marco Redaelli



Valle del Giongo, Grotta Binocolo: ingresso - Foto Marco Redaelli

### GROTTA BINOCOLO

Frammento ceramico ad impasto molto grossolano probabilmente di epoca preistorica o protostorica e due frammenti ossei, uno dei quali forse è una falange umana. Se il frammento di falange dovesse risultare umano, potrebbe essere ipotizzato l'utilizzo funerario della piccola sala



Valle del Giongo, Grotta Binocolo: frammenti ceramici - Foto Marco Redaelli



Valle del Giongo, Grotta Le Blanc: ingresso - Foto Marco Redaelli

### GROTTA LE BLANC

All'ingresso tra il terreno smosso sono stati raccolti un frammento di ceramica preistorica, due lame di selce e un nucleo di selce che indicano una probabile frequentazione nel Neolitico Antico. È stato raccolto anche un acciarino di selce di epoca moderna



Valle del Giongo, Grotta Binocolo: frammenti ceramici, lama e nucleo di selce - Foto Marco Redaelli

### GROTTA LINEA 78

Sul fondo dell'ampia sala appoggiati sulla superficie sono stati raccolti numerosi frammenti ceramici di epoca tardo romana la cui frequentazione e natura sono ancora da definire

Valle del Giongo, Grotta Linea 78: ingresso e frammenti ceramici - Foto Marco Redaelli

